Anno XXXIV. - N. 148. Lunedì 27 Giugno 1881 (Abbonamento postale)

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città a domicilio: Anno Lire 20. Semestre Lire 10. — Trimestre Lire 5. — Nel Regno (a mezzo postale): Anno » 23. Semestre » 11. 50. Trimestre » 5. 75. Per gli altri Stati si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 10.
INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
PUBBLICAZIONE — Tutti i giorni meno i festivi ad un'ora pomeridiana.

AMMINISTRAZIONE — Le associazioni ed inserzioni si ricevono in Ferrara presso l'Ufficio d'amministrazione Via Borgo Leoni N. 24. Per il Regno, ed altri Stati, mediante invio di un vaglia postale e lettera affrancata.
DIREZIONE — Non si restituiscono i manoscritti e non si accettano comunicati e articoli se non firmati o accompagnati da lettera firmata. Le lettere e i pacchi non affrancati si respingono. L'Ufficio è in Via Borgo Leoni N. 24.

RASSEGNA POLITICA

Anche l'articolo della indennità dei deputati fu rimandato dalla Camera ad epoca indefinita come lo scrutinio di lista, benchè non siano mancati alla proposta zelanti difensori.

Lo stesso Crispi, che aveva dapprima respinta l'indennità se non andava unita collo scrutinio di lista, finì poi coll'associarsi al Ferrari, che della indennità si era fatto sostenitore indipendentemente da ogni altra considerazione riguardante la legge. Di queste contraddizioni frequenti negli uomini politici della sinistra non è raro il caso, perchè d'ordinario la loro condotta in Parlamento o fuori è sempre subordinata a motivo di opportunità, e ad interessi di partito, per cui all'atto pratico si trovano spessissimo in contraddizione coi loro principii e colle loro più solenni professioni di fede.

Ma non è di questo, che ora intendiamo occuparci.

Fatto è che la riforma elettorale, più o meno mutilata, passerà bentosto al Senato, e che questo probabilmente v'introdurrà delle modificazioni, per cui la legge dovrà ritornare alla Camera. E quindi assai difficile che, prima delle vacanze, il progetto venga votato definitivamente, e acquisti forza di legge, tanto più che secondo le ultime notizie, i deputati hanno una gran fretta di allontanarsi da Roma.

Comunque sia, salvo questione di mesi, noi crediamo che la riforma passerà, e ci limitiamo a far voti perchè il Senato v'introduca quelle modificazioni, che, della peggior legge elettorale, che siasi mai concepita, la rendano più tollerabile, più in armonia col buon senso e coi principii della vera libertà e della vera eguaglianza.

Un deputato avea proposto che i provvedimenti per l'esercito presentati alla Camera dall'onor. Ferrero, ministro della guerra, fossero discussi nella seduta pom., e non in quella del mattino, com'era stato stabilito, perchè al mattino la Camera è quasi del tutto spopolata, e non è perciò conveniente che un oggetto di tanta importanza venga discusso a banchi vuoti. Ma il ministro non ha voluto aderirvi, ed addusse a motivo del suo rifiuto l'urgenza di adottare quei provvedimenti, senza dei quali l'esercito non può fungere nemmeno le sue mansioni ordinarie.

Queste parole del generale Ferrero, per chi non avesse seguito anche prima con diligenza ed amore le cose dell'esercito, sono tutta una rivelazione. Queste parole rivelano anche a chi non lo volesse sapere che la politica finanziaria della sinistra fu tale da sagrificare alla smania della popolarità gl'interessi supremi del paese, quelli delle armi, che occorrono per difenderlo.

Il paese oggi sà per bocca di un ministro che si sono abolite delle imposte, ma che non abbiamo esercito da opporre una valida resistenza, nel caso in cui fossimo assaliti.

In qualunq e altro paese gli uomini responsabili di questo fatto sarebbero già in istato d'accusa: qui tutto passa impunemente, mercè il zuccherino della riforma elettorale.

Una parte della stampa francese continua ad avere un contegno inqualificabile. Non tiene alcun conto delle dichiarazioni del signor Gibbon, Francese, che si trovava al balcone del Club italiano, dal quale si pretende che siano partiti i fischi, e continua a chiamare gli Italiani *siffleurs*. Il sig. Gibbon e i suoi compagni hanno pubblicato un'altra dichiarazione, nella quale smentiscono i fischi, pregano il Prefetto di farla riprodurre nei giornali di Marsiglia, e si dichiarano a disposizione dell'Autorità per un'inchiesta. Ora questa dichiarazione non fu inserita che nell'*Intransigeant*.

Così quei signori assumono una ben triste responsabilità! Ciò naturalmente aumenta l'odio tra Italiani e Francesi, il quale da triste prova di sè anche in altre città. L'*Etoile Française* narra di risse a Parigi, ove un Italiano avrebbe mangiato il naso a un Francese! Probabilmente sono anche racconti esagerati. Ciò è grave, grave assai, e da una parte e dall'altra si dovrebbe cercare di metter acqua sul fuoco, per non dare all'Europa questo spettacolo di medio evo, nel quale gli individui di due nazioni si cercano per ferirsi ed uccidersi!

Le dimostrazioni che si continuano da alcuni giorni nelle vie delle città d'Italia, peggiorano uno stato di cose, che può divenire intollerabile. Noi avevamo una troppo bella parte, perchè queste dimostrazioni, che possono troppo facilmente degenerare in atti di violenza, ci possano piacere. Esse sono un pericolo, ed hanno durato anche troppo! Il patriotismo, dopo un'ingiuria, non deve, non può essere susurrone!

LETTERE ROMANE

25 Giugno.

(L) Una delle assurdità che ora si odono è la pretesa che i radicali avrebbero di imporre al Senato l'immediata discussione del progetto di riforma elettorale.

Il Senato non piegherà certamente a sì strana pretesa e, rispondendo all'aspettazione del paese, studierà il progetto, lo discuterà colla profondità che la questione merita e lo modificherà essenzialmente. Di ciò si può essere sicuri.

Io credo che il Senato, prima delle vacanze, nominerà la Commissione che dovrà studiare il progetto di legge. La Commissione eseguirà il suo cómpito durante le vacanze e in novembre, la Relazione potrà essere presentata e stampata.

La discussione del Senato sulla riforma elettorale avrà luogo tra il dicembre e il gennaio e durerà lungamente.

Alcuni negano al Senato il diritto di modificare la legge costitutiva dell'assemblea elettiva, ma i costituzionali competenti credono che il primo ramo del Parlamento abbia non solo il diritto, ma altresì il dovere di modificare una legge, la quale non interessa più i deputati, ma tutto lo Stato, di cui la legge elettorale politica è cardine, fondamento. Dopo lo Statuto, non v'è legge più importante e il Senato la approverà in fretta e in furia? Non ci mancherebbe altro.

La Camera è occupata nella discussione del titolo quinto, contenente le disposizioni penali. Sono gravissime e le ha compilate l'onor. Mancini, il quale, come ricorderete, fu incaricato dalla Commissione di proporre gli articoli del quinto titolo.

La gravezza eccessiva delle disposizioni fa sorgere il sospetto che non si voglia vederne la pratica esecuzione. Non è possibile che qualcuna delle disposizioni proposte abbia pratica efficacia e non so chi potrebbe esentarsi da un processo, se le disposizioni eccessive proposte nel progetto fossero applicate. Può temersi che queste disposizioni sieno armi in mano delle maggioranze prepotenti per colpire gli avversari.

La votazione del progetto di riforma elettorale non potrà farsi prima di martedì o mercoledì.

Ha destato sorpresa e preoccupazione nell'opinione pubblica il telegramma dell'*Agenzia Stefani*, col quale si annunziava che era incominciato il *rimpatrio* degli italiani. Il *Diritto* dichiarò trattarsi di rimpatrio volontario, ma la spiegazione di quel giornale non persuase tutti e si diceva, stamane, che parecchi deputati volessero indirizzare al ministro degli affari esteri una interpellanza su quell'argomento.

Anche ammesso, per ipotesi, che trattisi di rimpatrio *volontario*, non sarebbe questa una prova che la pacificazione degli animi non è assicurata in Marsiglia o che i nostri connazionali non si credono sufficientemente tutelati?

La questione è grave e molti temono che al ritorno di quei connazionali essa possa venir troppo clamorosamente spiegata.

Ieri era di passaggio per Roma, diretto a Napoli, il P. Curci. A quanto mi fu assicurato, egli non vide alcuno dei pezzi grossi della Curia pontificia, nè alcuno dei nostri uomini politici. Credo che sia stato visitato dal canonico Anzino, cappellano della R. Corte, il quale ha amichevolissime relazioni coll'ex-gesuita.

Il P. Curci recossi a Napoli per compiere il suo lavoro sui *salmi*, nel quale, a quanto credono gli ammiratori di lui, sfoggierà tutta la sua vasta dottrina in materia ecclesiastica.

I *pellegrini* slavi sono attesi a Roma pel 28. Giunsero già un vescovo e parecchi preti della Bulgaria.

Il Papa ha fissato pel 6 luglio la solenne udienza al pellegrinaggio slavo, al quale egli indirizzerà un discorso che sarà politicamente importante, dal punto di vista delle relazioni tra il papato e la Russia.

MORTO E SEPPELLITO

L'infelice sì, ma sventurato scrutinio di lista è stato ucciso e sepolto con tutte le regole; e toccava proprio all'on. Depretis, grande patrocinatore del medesimo, insieme all'austero e rigido Zanardelli, e famoso osservatore degli *impegni personali*, di recitarne con la sua solita disinvoltura la necrologia. Il discorso fatto dall'on. Depretis merita veramente di restare negli annali parlamentari, come testimonianza del più sorprendente acrobatismo. Eccolo nel suo testo ammirabile: —

Depretis (presidente del Consiglio) dice che sarà brevissimo, perchè la via lunga ne sospinge.

Dice che la riforma elettorale ha creato nel paese una legittima aspettativa. Dopo la estensione del suffragio, non si potrebbe ritogliere il voto dato. Fu sancito il suffragio universale *possibile*.

Ciascuno di noi ha rinunciato a qualche parte delle sue opinioni, ma abbiamo assicurato una preziosa conquista al paese.

Non dobbiamo mettere in pericolo questa conquista *(Oh! oh! — Ilarità — Rumori — Sensazione)*.

Lo scrutinio di lista è complemento della estensione del suffragio. La questione dello scrutinio di lista pareva non dovesse sollevare tante obbiezioni. Le speranze erano buone.

Il ministero ha esposto le sue opinioni e ha fatto tutti gli sforzi per far trionfare lo scrutinio di lista.

L'on. ministro espone altre considerazioni in favore dello scrutinio di lista e dice poi che verrà alla questione *(Oh, ho. — Udite)*.

Dice che da ogni parte della Camera si chiede di non vincolare lo scrutinio di lista alla riforma elettorale. L'estensione del suffragio è un fatto compiuto e questo è l'esenziale per lui.

Prima delle nuove elezioni, se Dio ci aiuta, si potrebbe discuter la legge separata sullo scrutinio di lista. *(Oh! — oh Ilarità)*.

È una cosa grave mettere con una questione politica al cimento la riforma.

Se la Camera crede separare lo scrutinio di lista dal resto, il ministero non si opporrebbe.

L'approvazione dello scrutinio di lista sarebbe più libera, più facile, più sicura. *(Ilarità)*

Il ministero non mette la questione di fiducia, pensando al tesoro acquisito *(Ilarità)* coll'estensione del suffragio.

Si accuserà il ministero di incoerenza ed altro, ma è rassegnato. *(Risa)*

Il ministero vuole portare in porto la riforma dell'estensione del suffragio.

Dice che in questo momento tutti i partiti dovrebbero accordarsi nel volere forte il governo. *(Rumori, agitazioni)*

284!

Lettere da Marsiglia all'*Opinione* constatano che la calma è ristabilita nella città ma che i nostri connazionali sono assai malcontenti del municipio che fece quanto potè per aggravare il male. Il *maire* specialmente si dimostrò ostile agli italiani.

Del prefetto le lettere ricevute riconoscono esser stata sorretta la condotta, com'è encomiata l'attitudine del R. console da tutta la colonia.

Una delle lettere comunica la statistica esatta delle conseguenze dei fatti circa gli italiani. Vi furono: 1 morto, 13 feriti gravissimamente. 20 gravemente e 250 riportarono contusioni. Fu percossa e schiaffeggiata brutalmente una donna nel settimo mese di gravidanza!

—

DA NAPOLI

Dimostrazioni per i fatti di Marsiglia

24 giugno 1881.

Purtroppo la Francia è sempre stata e sarà sempre per noi una funesta vicina. Invidiosa per tutto e per tutti, turbolenta e spaccona con se e cogli altri; essa non può stare in buoni rapporti se non con chi le mostra i denti ed ha la potenza di mantenerla a dovere.

Or tronfia della nuova alleanza germanica, abbandona la sua antica compagna d'arme e la deride a Tunisi, la schernisce al mar Rosso e la insulta a Marsiglia. Sa di poterlo e lo fa, gloriandosi di dar la mano al fautore di Sedan e dimenticando che desso potrebbe tenderle una rete più pericolosa della prima.

Noi intanto siam costretti a fare i *krumiri*, ma i *gloriosi trionfatori* di Tunisi dovrebbero imparare il vecchio proverbio italiano: « *Col tempo e la paglia si maturano le nespole.* Se gli italiani hanno in sì poco tempo valicate tante difficoltà e resa la patria una e potente, fra qualche anno che faranno che saranno essi? La Francia allora penserà, che gli amici al mondo non son mai troppi!...

Ierlaltro sera un forte gruppo di giovani vedevasi poco dopo l'imbrunire in piazza Dante; il gruppo seguì Toledo e man mano si venne ampliando, sino a raggiungere la bella cifra di sette ad ottomila! Traversò la via di Chiaia e s'en venne sino alla Villa — giardini pubblici —, quivi fe' cessare alla banda il suo programma musicale, e le impose di seguirli. Ad ottomila persone una banda di quaranta professori non poteva certamente dir di no. I dimostranti fecero intuonare l'inno reale e quello di Garibaldi ed alle grida di *Viva l'Italia, Viva Sedan, Abbasso la Francia*, ripresero la via già fatta.

A me son riusciti sempre antipatici questi clamori di piazza, giacchè tengo per vero che le chiacchiere in qualunque caso sono sempre superflue. La dimostrazione di ierlaltro sera era però tanto a proposito, tanto spontanea e solenne che non potei a meno di applaudirla ed ammirarla. Non erano i soliti studenti, ma la riunione di tutti i ceti; dal principe al monello, dal dotto all'operaio. Lacerando insegne in francese, obbligando ogni passante a togliersi il cappello innanzi al vessillo italiano, la dimostrazione pervenne sin sotto le finestre del club francese che trovasi in vicinanza della posta. Quivi pagando colla stessa moneta i *cari vicini*, diedero la scalata ai balconi e strapparono lo scudo francese, calpestandolo e riducendolo in pezzi. Chissà che sarebbe succeduto se un battaglione di bersaglieri, con pattuglie di guardie di sicurezza pubblica e carabinieri non fossero giunti a calmare i dimostranti.

Ommetto inutili particolari ma non posso a meno di affermare che in tutta la durata della dimostrazione la dignità non venne mai meno. Così fosse in Francia, nella nazione che si vanta civile per eccellenza e che gitta nel mare e nelle fontane i sudditi di una potenza sorella!

Alle undici tutta la città era percorsa da pelottoni di bersaglieri e guardie e carabinieri. Due battaglioni chiudevano ogni sbocco di via che menasse al consolato francese. All'una tutto e tutti ritornavano nella massima calma.

Iersera seconda edizione, riveduta e corretta, con aggiunta anzi numerossima aggiunta. La dimostrazione si attenne al programma della sera prima e solo s'ebbe a deplorare qualche schiamazzo per la poca cortesia delle guardie. Una sola variante è da notare, cioè che la dimostrazione fu sciolta a *baionetta in canna* (!), e che il vessillo non venne strappato ma tolto e lasciato ad un ufficiale dei carabinieri il quale con gentili e patrie evocazioni si guadagnò una vera ovazione.

Simpatico... forte il nostro esercito. Evviva, forse, la pace, ma evviva il nostro esercito glorioso!

Al momento di chiuder la presente, ore due pomeridiane, una nuova dimostrazione sorge viva ed impetuosa. La truppa percorre le vie a passo di carica, e le donne del volgo si chiedono facendosi il segno della croce, se non sia ritornato il 48!...

Tanto per chiudere trascrivo un brano di un dialogo rubato a volo a due lavandaie:

— *E francise hanno acciso e napolitani a Marzeglia, mmò o Re fa accidere tutti e francise che stanno ccà.*

— *Maronna mia!...*

« ARNALDO. »

Notizie Italiane

ROMA — Da tutte le parti d'Italia giungono notizie di dimostrazioni più o meno imponenti. In molte città si è gridato anche abbasso Cialdini.

VERONA — Alle ore 10. 40 del 23 col treno di Milano arrivarono fra noi i reduci pisani.

L'accoglienza fu veramente entusiastica. Tutte le associazioni operaie, Società tiro a segno, Società reduci, e reduci Italia e Casa Savoia, Società ginnastca, rappresentanza Municipale erano alla stazione colle fanfare e bandiere.

Circa 8000 persone attendevano i valorosi alla stazione e lungo il corso V. E. fino all'ex chiesa dei Gesuiti, ove vennero alloggiati. — All'arrivo del treno scoppiarono applausi — si suonarono inni patriotici, si fecero discorsi, si gridò evviva, e a mezzanotte tutto era finito.

SAN REMO — Una terribile catastrofe è avvenuta ieri l'altro a S. Remo.

È crollata una parte di una casa in costruzione a quattro piani, seppellendo sotto le rovine parecchi muratori che vi lavoravano. All'orrendo fracasso accorse gente; si sentivano dei gemiti uscire di sotto le macerie. Il resto della casa minaccia di rovinare: tuttavia si lavorò con lena per trarne fuori le vittime. Finora furono estratti tre cadaveri informi.

Si teme, pur troppo, che vi siano sotto parecchie altre vittime.

Notizie Estere

FRANCIA — Telegrafano da Parigi alla *Gazzetta del Popolo*:

A Marsiglia sono scoppiati due altri incendi dolosi in fabbriche dove lavorano operai italiani.

Questi incendi furono provocati da un Comitato segreto, che minacciò con lettere di far saltare in aria quegli stabilimenti dove lavorano operai italiani.

La popolazione è indignata.

— La situazione si fa assai critica nell'Algeria.

Bu-Amena, meno lontano di quanto credevasi dal teatro dell'insurrezione, preparerebbe una nuova incursione. Parecchie tribù gli si unirebbero.

I particolari delle stragi presso Saida sono veramente orribili. Un centinaio di spagnuoli sono stati trucidati. Circa trecento sono stati fatti prigionieri.

Vi si inviano rinforzi di truppe.

GERMANIA — La *National Zeitung* parlando delle dimostrazioni anti-francesi in Italia, dice che le autorità italiane hanno fatto il loro dovere assai meglio delle autorità francesi a Marsiglia (Lo facessero altrettanto quando si fanno delle dimostrazioni antimonarchiche. !!!)

IN MUNICIPIO

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta 10 Giugno

Incaricava l'Ufficio di Stato Civile di allestire e proporre quanto crederà necessario per dare piena esecuzione alla recente deliberazione Consigliare circa la soppressione di alcune Delegazioni, ed alla istituzione di un posto di applicato presso le altre.

Mandava unire alla posizione relativa, l'Istanza di alcuni Impiegati addetti agli Uffici delle Delegazioni Comunali foresi, colla quale invocano uno stabile provvedimento a loro riguardo, non che il ricorso di molti abitanti e possidenti della Delegazione di Porotto, diretto ad ottenere la conservazione della Delegazione stessa.

Approvava la spesa occorsa per la provvista di mobiglia per la residenza municipale.

Deliberava di fissare una Sessione straordinaria del Consiglio comunale per la prossima ventura settimana.

Incaricava l'Assessore delegato alla polizia municipale degli incombenti necessari per l'acquisto di uno o due carri pel servizio dei malati al forese.

Riusciti infruttuosi gl'incanti tenutisi per il riaffitto dell'Orto detto di Bell'Aria, deliberava di ricorrere al R. Prefetto perchè voglia autorizzare la trattativa privata cogli attuali affittuari dell'Orto stesso.

Seduta del 12

D'accordo col rappresentante la Società dei Tramway Codigoro-Pontelagoscuro, prescriveva alcune ulteriori condizioni in ordine alla proposta del passaggio del Tramway nell'interno di questa Città, da sottoporsi al Consiglio comunale.

Autorizzava il pagamento di quanto per spese e competenze, è dovuto alla persona tecnica stata incaricata di praticare visite a fabbricati nel Comune di Ferrara, in seguito a ricorsi presentati da vari contribuenti in punto all'applicazione della relativa tassa.

Cronaca e fatti diversi

Elezioni amministrative. — Intervennero ieri alle urne 1195 elettori. Come appare dal seguente risultato pei Consiglieri provinciali, la nostra lista presenta una notevole prevalenza di voti.

Fiorani avv. **Filippo** (comune a tutte le liste	voti 1147
Martinelli prof. **Giovanni**	« 698
Revedin conte **Giovanni**	« 691
Federici avv. **Antonio**	« 685

Vengono poi i candidati della democratica coi seguenti voti:

Mayr avv. Adolfo	488
Scarabelli prof. Ignazio	485
Mantovani avv. Guelfo	467

Lo spoglio pei candidati Comunali non potrà essere compiuto che questa sera.

Il turbine di ieri. — A noi ha portato un qualche refrigerio abbassando sensibilmente la opprimente temperatura degli scorsi giorni, ma alle campagne è stato funestissimo ed ha arrecati dei danni considerevoli, da calcolarsi a millioni, imperocchè esso ha abbracciato una estensione immensa, quasi tutta la provincia. In molte località l'acqua torrenziale era accompagnata da grossissima grandine, ma il maggior danno lo ha fatto il vento impetuosissimo e vorticoso. Campagnuoli venuti al mercato di stamani, descrivono lo stato lagrimevole delle campagne ancora ieri tanto lussureggianti e i disastrosi effetti del turbine. Le biondeggianti messi, le superbe canapi, vennero in molti luoghi spianati al suolo in modo da sembrare che sopra quei campi siano passati enormi cilindri; senza contare le ortaglie distrutte, gli alberi divelti, le viti abbattute e tanti altri malanni. Può ritenersi un vero disastro per una grandissima zona del circondario nostro e della provincia tutta.

Le traccie della meteora, presentatasi anche in città in maniera da far spavento, si vedevano ancora questa mattina nei pubblici giardini e lungo i viali dei tigli ove si vedevano a terra grossi rami e intere piante sradicate. Volarono pure embrici e comignoli in gran numero. Per fortuna però non abbiamo a deplorare alcuna disgrazia.

Banca mutua popolare. — Gli azionisti sono convocati oggi a 3 ore nella sala della Società Operaia per trattare della Istituzione di una filiale della Banca in Migliarino.

Sala d'arte moderna. — Vennero presentati i seguenti nuovi lavori:

1° L'Arno vicino a Pisa.
2° Sull'Appennino.
3° Ricordi d'Elba, di Roma, S. Terenzio e Trasimeno del sig. professor Lorenzo Gelati.

Nella sezione aggiunta una copia da un quadro di Federico Asthon eseguita dal sig. Navarra Luigi.

Cronaca del bene. — L'on. Consiglio d'amministrazione della Banca Nazionale di qui elargiva al nostro Arcispedale, a titolo di beneficenza la somma di Lire Novanta.

Il sig. avv. Adolfo Mayr cedeva allo stesso Arcispedale un di lui credito di Lire Cinquanta che l'Amministrazione disponeva venisse senza indugio riscosso.

Nell'annunciare le generose offerte l'amministrazione dell'Arcispedale vuole siano rese a mezzo del nostro giornale nuove grazie ai pii benefattori.

Infelice! — La povera bambina De-Pieri Ernesta di cui narrammo il triste caso, per essere caduta sul fuoco riportando gravi ustioni, è morta nell'Arcispedale fra atrocissimi spasimi.

Le lezioni non giovano. — Registriamo oggi un'altra disgrazia dovuta all'incuria dei bambini.

Certo Forlani Domenico, trovandosi in casa del farmacista sig. Zeni Nicolò in via Ariosto N. 38, spiccava un salto contro una ringhiera di ferro prospicente sopra un cortile selciato. La ringhiera cedette ed il Forlani precipitava nel cortile riportando contusioni assai gravi alla testa.

Ricchezza mobile. — In conformità di un recente giudicato, la Direzione generale delle imposte dirette ha, con apposita circolare, date istruzioni ai suoi agenti perchè considerino sottoposti alla tassa di ricchezza mobile gli assegni ed i sussidi fatti dalle provincie ai Corpi morali, come quelli che costituiscono per l'ente che li riceve un proprio e vero reddito, rimanendo alle provincie, non solo l'obbligo della denuncia, ma ancora dell'anticipazione dell'imposta, salvo la facoltà di rivalsa.

— A proposito di ricchezza mobile, si rammenta che ogni possessore di redditi di ricchezza mobile è tenuto per legge a fare entro il prossimo mese di luglio la dichiarazione o la rettificazione dei suoi rediti all'effetto della determinazione della imposta da pagare nel venturo anno.

Trascorso il mese di luglio l'agente delle imposte farà d'uffizio la dichiarazione o la rettificazione dei redditi per coloro che erano tenuti a farla e che la omisero.

Dal diario della questura. — Il giorno 22 fu arrestato in Cento il pregiudicato G. I. per rivolta a quel maresciallo dei Carabinieri.

— Il giorno 23 a Francolino avvenne rissa per futili motivi tra la donna B. M. e certo C. E., nella quale la prima riportò varie lesioni alla testa.

Concerto orchestrale. — Domani sera alle ore 9 avrà luogo in piazza del Commercio il solito concerto orchestrale a cura di quegli esercenti:

PROGRAMMA

Marcia - *Il Ritorno* - Visi.
Walzer - *Belluno* - Strauss.
Sinfonia - *Il Domino Nero* - L. Rossi.
Mazurka - *Viendra t' il?* Lusimonne.
Rida - *Marcia Trionfale* - Verdi.
Walzer - *Tempi Migliori* - Strauss.
Galop - *Bavardage* - Strauss.

Spettacoli. — Il tempaccio di ieri ha mandato, come suol dirsi, nel pallone, il pallone del belga signor Blondeau che farà la sua ascensione la prossima Domenica, e il trattenimento della Banda cittadina. Curiosa Banda, predestinata per quattro quinti dei suoi servizi alle *Gaiarde* delle tombole, delle premiazioni scolastiche, e dei funerali, e ad essere contrariata sempre dal tempo quelle poche volte in un anno che dando veramente saggio di sè potrebbe divertire il pubblico.

Giornale per i bambini. — Leggiamo nel *Fanfulla:* Quante volte non v'è successo di sentirvi chiedere da qualche ragazzo o da qualche bambina, con l'insistenza dell'irresponsabilità, un libro da leggere!

I ragazzi voglion vedere le figure; ma o le figure dicono quel che nel testo un bambino non sarebbe capace d'intendere, o essendo innocue Dio guardi se il ragazzo dà un'occhiata a quel che c'è stampato d'intorno. I libri per l'infanzia.... Ce ne sono molti, troppi forse; ma la più parte sconclusionati o sproposìtati; finalmente i libri di scuola, per i quali i bambini piccoli e grandi nutrono una non ingiusta avversione.

Quanto ai giornali, peggio che peggio. Ci sono le quarte pagini nelle quali la scienza è troppo precocemente istruttiva; e le altre tre sono troppo poco educative.

Che ci resta? Eppure i ragazzi vogliono leggere. Al divertimento dei babbi d'ora bastarono in altri tempi i fucili o gli altarini, secondo l'ambiente della famiglia rivoluzionaria o pietista. Il mondo è andato avanti, e altari e fucili allo spasso dei bimbi d'oggi non servono più. Piccoli, costanti imitatori, i ragazzi veggono in mano al babbo il giornale politico, alla mamma il giornale di letteratura di mode e di economia domestica, e vogliono anch'essi il loro giornale.

Questo giornale che non ci fu sin qui, ci sarà d'ora in poi. Ferdinando Martini, dopo aver pensato col *Fanfulla della Domenica* a diffondere il gusto e la coltura tra i grandi, oggi ha pensato ai piccoli.

Il *Giornale per i bambini* che nasce sotto i suoi auspicî, che al fonte battesimale è circondato da scrittori valentissimi i quali si degneranno d'ora in poi di prendere la penna in mano per un pubblico più piccolo di quello a cui sono avvezzi, il *Giornale per i bambini*, osiamo asseverarlo, riescirà gradito a tutti. Sarà un periodico settimanale, e farà in modo che il giovedì diventi un giorno di festa per i ragazzi. Sarà illustrato da splendide incisioni, e il guardare le figurine farà star buoni per qualche ora di più le donne e gli uomini di domani. Sarà ricco di articoli svariati, di racconti, di dialoghi, di scenette che diventeranno uno spasso istruttivo per i bambini.

L'idea ci par così buona da meritare un successo — e il *Giornale per i bambini* l'avrà.

— Che cosa si scommette che l'avrà?
— Un abbonamento al *Giornale per i bambini*.
— Sta bene.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 21 Giugno 1881

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 0 - Tot. 1.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Carpeggiani Maddalena fu Andrea, d'anni 85, ricoverata, vedova — Pelizzola Gaspare fu Pietro, d'anni 50, canepino, celibe.

Minori agli anni uno N. 0.

22 Giugno

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 0 - Tot. 1.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0
MORTI — Bergami Paola fu Niuforo, d'anni 68, donna di casa, vedova — Pederzani Pietro fu Petronio, d'anni 57, ricoverato, coniugato — Artioli Maria fu Luigi, di anni 40, bracciante, coniugata.

Minori agli anni uno N. 0

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

25 Giugno

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 22°, 9 C
Alt. med. mm. 761 04	» mass.ª 33, 6 »
Al liv. del mare 762,97	» media 27, 8 »
Umidità media: 60°, 8	Ven. dom. WSW, ESE

Stato prevalente dell'atmosfera: sereno, nebbia rara

26 Giugno

Bar.° ridotto a 0°	Tempª min.ª 21°, 6 C
Alt. med. mm. 757,05	» mass.ª 34, 2 »
Al liv. del mare 759,00	» media 27, 3 »
Umidità media: 61°, 9	Ven. dom. Vario

Stato prevalente dell'atmosfera: Sereno

Altezza dell'acqua raccolta mm. 30. 97.

27 Giugno — Temp. minima 18° 3 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

27 Giugno ore 12 min. 6 sec. 7.

Temporale del giorno 26 Giugno 1881

Principio a ore 5 p. minuti 7
Fine 7 p. » 35
Direzione del tempor. SW, NW, NE
Direzione del vento Varia
Direzioni delle nubi da SW ad E; da NW ad E
Pioggia: fina, fitta ed abbondantissima.

NOTE

Il temporale proveniva da tre diverse direzioni. Il vento dapprima di NE debole cambiò di direzione e durante il resto del temporale spirarono venti fortissimi di SW e di NW. Tuoni in principio radi e prolungati, poi continui; lampi diffusi e continui, alcuni a zig-zag ed intensi. Parecchie scariche elettriche accompagnate da lampi splendentissimi. Alle 5 3/4 cominciò la pioggia grossa e rada, poi fina e fitta. La temperatura ha su subìto un decremento sensibile.

Ferrara 27 Giugno 1881.

L'Incaricato
Maccanti Giuseppe

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 25 Giugno

FIRENZE	37	88	24	3	42
BARI	40	18	69	80	26
MILANO	23	18	72	71	82
NAPOLI	61	1	35	78	32
PALERMO	42	2	31	68	48
ROMA	34	54	26	3	16
TORINO	90	55	4	33	30
VENEZIA	24	80	1	74	54

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

Ricerca di musicanti

Nella musica del 64° Reggimento sono vacanti due posti di primi clarini di fila, ed uno di primo Flicorno o Cornetto. Dirigersi al Comando del Corpo in Milano.

Da affittare o vendere

Casa, con adiacenze di Stalla, Fienile, Tettoje, Magazzeni, granaj, il tutto in Borgo S. Giorgio, con esercizj di Forno e Pizzicheria, instruiti di macchine, infissi ed utensili.

Rivolgersi al sig. avv. Enrico Ferriani, nello studio *Via Borgo Leoni* N. 57.

Per chi vuole tentare la Fortuna

non si può presentare migliore occasione

Dal 30 Giugno corrente al 10 Luglio prossimo avranno luogo le Estrazioni dei Prestiti Municipali:

MILANO 1861, VENEZIA E BARI 1869

CON PREMI DA LIRE

100,000 25,000 20,000

non che altri minori per un totale di L. 522,590.

Le Obbligazioni originali definitive che concorrono per intiero a queste e a tutte le successive estrazioni e vengono al minimo rimborsate con somme molto maggiori di quella sborsata;

Si vendono a prezzi limitatissimi in GENOVA presso il Banco *Fratelli CASARETO di Francesco*, Via Carlo Felice, 10, pianterreno (Casa fondata nel 1868) il quale si obbliga riacquistare le cartelle da esso ora vendute con una piccola differenza di prezzo e durante tutto il mese di Luglio p. v.

Si raccomanda di sollecitare le domande poichè la vendita sarà chiusa appena esaurita la partita di Obbligazioni disponibili e quindi i primi avranno la preferenza.

Per maggiori spiegazioni chiedere subito il Programma.

) 7 (

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Le infermità e sofferenze, compagne terribili della vecchiaia, non hanno più ragione d'essere, dopochè la *deliziosa* **Revalenta Arabica** restituisce salute, energia, appetito, buona digestione e buon sonno.

Essa guarisce le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghiandole flattosità, acidità, pituita, nausee, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, respiro, bronchi, vescica, fegato; reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; 34 *anni d'invariabile successo.*

Estratto di 100,000 cure, compresevi quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della marchesa di Bréan, ecc.

Cura n. 67,811.

Castiglion Fiorentino 7 dicembre 1869

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Mi ripeto con distinta stima,

Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura n. 79,422.

Serravalle Scrivia 19 settembre 1872

La sua maravigliosa farina *Revalenta Arabica*, ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo.

Cura n. 67,218.

Venezia 29 aprile 1869.

Il Dott. Antonio Scordilli, giudice al Tribunale di Venezia, S. Maria Formosa, Calle Querini 4778, da malattia di fegato.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedj.

Prezzo della Revalenta naturale:

In scatole 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la **Revalenta al Cioccolatte** in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale.

Casa **DU BARRY e C.ª** (limited), *Via Tommaso Grossi, N. 2 Milano.*

Si vende in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORE

Ferrara Filippo Navarra, farmacista Piazza del Commercio.

Nel negozio di CARLO ZAMBONI, Via Borgo Leoni N. 39, quasi dirimpetto alla Chiesa del Gesù si vendono

Soffietti per inzolfare Viti

a prezzi limitatissimi da non temere concorrenza.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 25. — *Verona* 25. — Ieri sera mentre suonava la banda cittadina avvenne una dimostrazione acclamante il Re e l'esercito. I dimostranti recaronsi al palazzo della prefettura. Il prefetto consigliò la calma.

Londra 23. — *Camera dei comuni.* Churchill annunzia che chiamerà entro un mese l'attenzione della Camera su gli avvenimenti di Tunisi.

Nella seduta della sera, Rylands disapprova la convenzione anglo-turca. Domanda che l'Inghilterra rescinda la convenzione dell'occupazione di Cipro. È un cattivo esempio già dalla Francia seguito nella Tunisia, senzachè l'Inghilterra possa protestare.

Wolf ricorda l'azione della Francia in Algeria, quindi l'annessione della Savoia e Nizza, che non furono cagionate dalla condotta dell'Inghilterra in Oriente, dice che l'azione della Francia in Tunisia è annessione mal celata. L'oratore esaminando la politica orientale del governo la dichiara un panorama.

Parigi 24. — La *Liberté* dice che le risse tra gli operai a Marsiglia nacquero da rivalità di operai che da lungo tempo cercavano escludersi dai cantieri. Non possono elevarsi all'altezza di conflitto internazionale, sono sommosse di plebaglia, di cui i governi non hanno alcuna responsabilità. Sono di competenza soltanto della forza armata per reprimerle e dei tribunali per punirle.

Londra 25. — *Camera dei comuni.* Dilke rispondendo a Rylands dice che la convenzione anglo-turca è realmente biasimevole. Ma ora l'Inghilterra non può rinunziare a Cipro.

Gladstone non approva la condotta della Francia nella Tunisia, ma non si può dire che la Francia abbia violato il diritto delle genti perchè non riconobbe mai la sovranità della Porta su Tunisi. — Soggiunge che l'azione dell'Inghilterra fu paralizzata dal cattivo esempio dato circa a Cipro. Gladstone dice tuttavia che la convenzione anglo-turca non fu conchiusa con cattiva intenzione, perchè tendeva a migliorare le condizioni degli armeni.

La discussione è aggiornata perchè la Camera non era in numero.

Pietroburgo 25. — Ignatieff rispondendo a Zancoff, dice che la Russia non intende intervenire negli affari interni della Bulgaria.

Roma 26. — *Parigi* 25. — La Commissione per la proroga dei trattati di commercio dichiarossi all'unanimità favorevole.

La Camera fissò giovedì per la interpellanza di Jacquet circa gli avvenimenti del Sud nella provincia di Orano.

La Camera approvò il bilancio dei culti, dopo aver respinto tutti gli emendamenti tendenti alla soppressione dei crediti.

Algeri 25. — Si ha da Saida che Bou Amena passando fra la colonna di Mallerot a Hassibamma e la colonna di Detrie a Kreider risalì verso il nord, avendo probabilmente per obbiettivo Marchuscan stazione della compagnia di Alfa, ove vi sono grandi provviste di commestibili riunite. Dicesi abbia già cominciato le depredazioni nella notte del 22 al 23.

Marsiglia 25. — Notizie officiali fornite al consolato italiano recano le seguenti cifre complessive: morti e feriti nei torbidi della città: francesi 2 morti e 5 feriti, italiani 1 morto e 17 feriti.

Marsiglia 25. — Il console d'Italia indirizzò al prefetto la seguente lettera:

Cialdini in un dispaccio indirizzatomi così si esprimeva al vostro riguardo: « Ho letto i rapporti di codesto prefetto che mi sembra si esprimano in modo conveniente ad una autorità saggia, equa, riflessiva; io non saprei aggiungere a così alto e competente apprezzamento della vostra condotta che la espressione della mia riconoscenza e quella dei miei concittadini per gli sforzi fatti per impedire la continuazione dei disordini, e attenuarne le dolorose conseguenze.

Buda Pest 25. — Le elezioni conosciute per la Camera sono 153, di cui 87 liberali, 34 d'opposizione moderata, 28 del partito dell'indipendenza, e nazionali. I liberali guadagnarono finora 17 seggi.

Le inserzioni dalla Francia si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l' Agence Principale de pubblicité E. E. OBLIEGHT, Paris. Rue Saint-Marc, 21 e dall' Inghilterra, presso i Sigg. G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

Roma 26. — A conferma delle dichiarazioni fatte ieri alla Camera dal ministro degli esteri intorno agli italiani morti e feriti nei torbidi di Marsiglia, e a smentire le erronee cifre di alcuni giornali, il console Spagnolini, dietro espresso invito del governo, con telegramma d'oggi, accerta in base a informazioni autentiche che gl' italiani feriti di cui hassi notizia fino ad oggi sono diciassette.

Ai nomi dei tredici feriti indicati ieri alla Camera dal ministro, perchè ne fosse fatta inserzione nella *Gazzetta Ufficiale*, il telegramma del console aggiunge le seguenti indicazioni e rettificazioni: « Fra i 17 feriti devesi comprendere anche l'unico morto identificato per certo Silvestro Pantozzi di anni 28, calzolaio. Gli altri 3 sono Tacchini d'anni 32, giornaliero, Rossetti Romualdo d'anni 22, giornaliero, e Mario Paris; quest' ultimo è svizzero, erroneamente indicato dalla autorità locale come italiano. »

Un altro telegramma del console avverte che, oltre i primi 200 partiti da Marsiglia fino al giorno 22 di cui parlò il ministro alla Camera nei giorni successivi, fino a tutto ieri partirono altri 500 circa, ed altri ancora dispongonsi a partire.

Il regio governo impartì ai prefetti dei luoghi d' arrivo opportune istruzioni per prestare ai bisognosi i primi soccorsi, agevolando loro il collocamento in pubblici lavori, o il ritorno alle loro case.

Roma 25. — CAMERA DEI DEPUTATI

Damiani svolge una interrogazione sul numero degli italiani uccisi o feriti in Marsiglia il 18 e 19 giugno.

Mancini risponde per smentire le esagerazioni divulgate. Si è ordinata una inchiesta amministrativa e fu accolta la domanda del console perchè fossero ascoltati anche testimoni italiani.

Fra i 200 arrestati italiani e francesi alcuni sono stati rilasciati, altri denunziati al tribunale correzionale, e altri giudicabili per reati più gravi, alle Assisie.

Fra i morti non v' è finora riconosciuto che un solo italiano; 13 italiani feriti sono negli ospedali, forse alcun alcun altro a domicilio. È falsa la notizia di espulsione di operai italiani da Marsiglia e secondo statistiche il movimento mensile ascende sino a 5000 italiani che vanno e vengono da Marsiglia.

Non si deve aggravare la situazione con manifestazioni intempestive ma tutti dobbiamo cooperare a ristabilire la calma.

Damiani replica non aver mai dubitato della veracità delle comunicazioni del ministro, ma desiderare la pubblicazione dei nomi delle vittime italiane. Desidera si dica fin dove ricada sugli italiani la responsabilità dei fatti spiacevoli.

Mancini promette di pubblicare i nomi degli italiani feriti e curerà porre in luce la verità sull' origine dei fatti.

Damiani si dichiara soddisfatto.

Riprendesi la discussione della legge sulla riforma elettorale sino all' articolo 106.

═══

Azienda Assicuratrice

COMPAGNIA D' ASSICURAZIONI

Fondata il 27 Novembre 1822

Anche in quest' anno 1881, a partire dal primo Aprile, la Compagnia assume le Assicurazioni a premio fisso

CONTRO I DANNI DELLA

GRANDINE

Accetta contratti tanto per uno che per più anni — Liquida e risarcisce tutti i Sinistri anche inferiori all' UNO PER CENTO.

Sui premi delle polizze non danneggiate restituisce una quota

non inferiore al CINQUE PER CENTO

CAPITALE SOCIALE L. 10,000,000

FONDO DI GARANZIA

Lire 25,000,000

RAPPRESENTANZA GENERALE D'ITALIA

TORINO — Via Provvidenza, 45 — TORINO

L'Ufficio dell' Agenzia Principale di FERRARA rappresentata dal signor A. MAGNONI è situato in Contrada *Alberto Lollio* N. 16 ed è incaricata di dare tutti gli schiarimenti necessari e di fornire GRATIS le stampiglie occorrenti per formulare le domande d' assicurazione.

LA FONDIARIA

Compagnia Italiana d'Assicurazioni a premio fisso

CONTRO L' INCENDIO

Lo scoppio del gaz, del fulmine degl' apparecchi a vapore e contro

L' Improduttività temporanea

delle cose danneggiate da tali sinistri.

Assicurazione Speciale Militare

pei signori *Ufficiali* ed *Assimilati* del R. Esercito e della R. Marina

Assicurazioni sulla Vita

in caso di morte e di sopravvivenza

Rendite Vitalizie, Immediate e Differite

e contro i

Casi Fortuiti

di qualsiasi natura che possono colpire le persone

Individuali e Collettive

per *Operai, Pompieri e Lavoranti Agricoli*; per la *Responsabilità Civile* incorsa dai padroni di Officine ecc.; o di Cavalli e Vetture; per *Viaggiatori* in Ferrovia o sui Piroscafi.

Sede Sociale — FIRENZE — *Via Cavour 8.*

Rappresentanza in Ferrara

presso *L' Agente Principale sig.* **Pio Finzi**

Via Giovecca N. 50 Casa Cirelli

COLLODI C.

Occhi e Nasi (ricordi dal vero) Elegante volume in 16° — Prezzo L. 3; presso FELICE PAGGI Libraio-Editore, Firenze, Via del Proconsolo, 7.

È il bizzarro titolo di un nuovo libro di Collodi (Carlo Lorenzini) che con la preziosa serie dei libri educativi, illustra tanto la letteratura paesana. Questo suo nuovo libro è scritto in uno stile festivo, improntato di una grazia invidiabile. Motti che scoppiettano all' improvviso, ma sempre amabili e argutamente garbati.

L' Editore Paggi richiama l' attenzione del pubblico anco sulle seguenti recentissime pubblicazioni:

BACCINI (Ida) **La Terra, il Cielo, il Mare.** Libro di lettura per le classi elementari, con vignette. — L. 1,20

BACCINI (Ida) **Seconde letture** per le classi elementari, con vignette. — Cent. 80.

CONTI CAROTTI (Paolina) **Le Quattro Stagioni** (Autunno), con vignette. — L. 1,20.

FONTANELLI (Prof. Carlo). **Manuale popolare di Economia sociale.** Seconda edizione ... — L. 2.

ASSOCIAZIONI PER IL 2° SEMESTRE 1881

STABILIMENTO DELL'EDITORE

EDOARDO SONZOGNO IN MILANO

Il Secolo

Stampa 45,000 copie al giorno nelle macchine rotative Marinoni. — Una sì forte tiratura, superiore del doppio a quella dei più diffusi giornali politici d'Italia, basta a dare un'idea precisa della sua eccezionale importanza.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem.	Trim.
Milano a domicilio	L. 18 —	L. 9 —	L. 4 50
Franco di porto nel Regno	» 24 —	» 12 —	» 6 —
Unione generale delle Poste	» 40 —	» 20 —	» 10 —

La Capitale

Giornale politico quotidiano il più accreditato e il più diffuso dei molti periodici che vengono la luce nella capitale Italiana e che ha acquistato numerosa clientela in tutte le provincie del Regno.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem.	Trim.
Roma a domicilio	L. 22 —	L. 11 —	L. 5 50
Franco di porto nel Regno	» 24 —	» 12 —	» 6 —
Unione generale delle Poste	» 40 —	» 20 —	» 10 —

Lo Spirito Folletto

Giornale-Album settimanale, umoristico illustrato in gran formato, di disegni, quadretti di genere, schizzi, caricature, disegni colorati, ecc.

Prezzi d'abbonamento:

all'Edizione di lusso:

	Anno	Sem.	Trim.
Franco di porto nel Regno	L. 28 —	L. 14 50	L. 7 50
Unione generale delle Poste	» 34 —	» 17 50	» 9 —

all' Edizione comune:

	Anno	Sem.	Trim
Franco di porto nel Regno	L. 15 —	L. 8 —	L. 4 —
Unione generale delle Poste	» 18 —	» 9 50	» 5 —

Il Teatro Illustrato

Giornale mensile, in gran formato, dedicato all'arte musicale e drammatica. — Pubblica ritratti di maestri ed artisti celebri, vedute e bozzetti di scene, disegni di teatri monumentali, costumi teatrali, ornamentazioni, ecc., ecc.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem.
Franco di porto nel Regno	L. 6 —	L. 3 —
Unione generale delle Poste	» 8 —	» 4 —

L' Emporio Pittoresco

Giornale settimanale d'illustrazioni. Occupa il primo posto fra i giornali illustrati di amena lettura che vedono la luce in Italia.

Prezzi d'abbonamento:

all'Edizione di lusso:

	Anno	Sem.
Franco di porto nel Regno	L. 10 —	L. 5 —
Unione generale delle Poste	» 13 —	» 6 50

all'Edizione comune:

	Anno	Sem.
Franco di porto nel Regno	L. 6 —	L. 3 —
Unione generale delle Poste	» 9 —	» 4 50

Il Romanziere Illustrato

Giornale settimanale di romanzi fondato nel 1865. Pubblica i migliori romanzi in modo che possano essere rilegati separatamente.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem.
Franco di porto nel Regno	L. 7 50	L. 4 —
Unione generale delle Poste	» 10 50	» 5 50

Il Romanziere del Popolo

Giornale settimanale illustrato, raccolta di romanzi onesti, che grazie alla minima spesa, è la preferita lettura delle famiglie.

Prezzo d'abbonamento:

	Anno
Franco di porto nel Regno	L. 2 50
Unione generale delle Poste	» 5 50

La Novità

Giornale settimanale delle signore. — Figurini grandi colorati, molti dei quali di doppio formato, disegni di mode, lavori femminili, di eleganza, incisioni, tavole colorate di gran formato.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem.	Trim.
Franco di porto nel Regno	L. 24 —	L. 12 —	L. 6 —
Unione generale delle Poste	» 30 —	» 15 —	» 7 50

Il Tesoro delle Famiglie

Giornale bimensile istruttivo pittoresco di mode per le famiglie. Figurini colorati, disegni e tavole colorate acquarelli, *patrons*, modelli tagliati, musica, ecc.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem.	Trim.
Franco di porto nel Regno	L. 12 —	L. 6 50	L. 3 50
Unione generale delle Poste	» 15 —	» 8 —	» 4 50

Giornale dei Sarti

Giornale mensile delle mode di Parigi per uomini. Figurini colorati, eseguiti a Parigi dal valente maestro *Compaing*, ecc.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem.	Trim
Franco di porto nel Regno	L. 18 —	L. 9 50	L. 5 —
Unione generale delle Poste	» 20 —	» 10 50	» 5 50

Giornale Illustrato dei Viaggi

e DELLE AVVENTURE DI TERRA E DI MARE. — Giornale settimanale istruttivo e dilettevole, che per il suo buon mercato è la più variata pubblicazione di questo genere.

Prezzo d'abbonamento:

	Anno
Franco di porto nel Regno	L. 2 50
Unione generale delle Poste	» 5 50

L' Esposizione Italiana del 1881 in Milano, illustr.

Rivista illustrata della solenne esposizione nazionale in Milano nel 1881. Questa pubblicazione riescirà un'opera d'arte e di scienza. — L'opera consterà di quaranta dispense in-4 grande. Ogni dispensa si compone di otto pagine, quattro di testo e quattro di disegni.

Prezzo d'abbonamento alle 40 dispense:

Franco di porto nel Regno	L. 10 —
Unione generale delle Poste	» 12 —

I Romanzi Storici di A. Dumas

Edizione popolare illustrata. La pubblicazione si fa per dispense di 8 grandi pag. in-4, a due col. con splendide incisioni.

Prezzo d'abbon. alle prime 200 dispense:

Franco di porto nel Regno	L. 10 —
Unione generale delle Poste	» 20 —

Biblioteca del Popolo

Propaganda d'istruzione per soli Cent. 15 ogni volumetto, contenente un completo trattatello elementare di scienza pratica, di cognizioni utili ed indispensabili.

Prezzo d'abbonamento:

ai 20 Volumetti della VI Serie (*dal N.* 101 *al N.* 120):

Franco di porto nel Regno	L. 3 —
Unione generale delle Poste	» 4 —

D'IMMINENTE PUBBLICAZIONE:

Il Paradiso perduto di Milton

illustrato da GUSTAVO DORÉ versione italiana di *Lazzaro Papi*. — Nuova edizione popolare economica illustrata al massimo buon mercato. — L'opera consterà di 37 dispense, di otto pagine, formato in-folio, illustrata con 50 grandi incisioni.

Prezzo d'abbonamento alle 37 dispense:

Franco di porto nel Regno	L. 3 50
Unione generale della Posta	» 6 —

A molte delle pubblicazioni suddette vanno annessi **PREMI GRATUITI** *speciali come da programma dettagliato che si spedisce GRATIS a chi ne fa richiesta con lettera franca.*

Pubblicazioni illustrate di gran lusso. - Opere letterarie, Classiche, Romantiche, legali, di viaggi, d'educazione. Opere illustrate per Strenne, Albums, Pubblicazioni musicali diverse, ecc.

Dirigere vaglia postali o domande di Cataloghi e di informazioni all'Editore **EDOARDO SONZOGNO a Milano**, Via Pasquirolo N. 14. — (*Affrancare*).